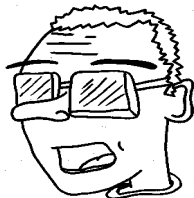




Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini"



Anno 10 Numero 2

Dicembre 2010



INSIEME PER UN MONDO DI TUTTI!

“Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nasci-

ta o da ogni altra circostanza.” (CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL’INFANZIA articolo n°2)

Sul popolare social network Facebook, sta impazzando il cambio dell’immagine del proprio profilo, sostituita per l’occasione con quella del proprio cartone animato preferito. Motivo?

Il 20 novembre ricorreva il quindicesimo anniversario della ratifica della Carta dei Diritti dell’infanzia e dell’a-

dolescenza, avvenuta nel 1995. Cambiando la propria foto con quella di un personaggio dei cartoni animati, ognuno di noi ha la possibilità di contribuire a iniziative di sensibilizzazione sui problemi legati al mondo dell’infanzia.

Anche la SMSS G. Mazzini vuole essere solidale e nelle vesti di scuola sperimentale e multietnica,



Continua a pag. 2

Eccoci qui, noi dell’orchestra Arcobaleno; a poche settimane dal concerto di inverno che si terrà al teatro Brancaccio il giorno 16 dicembre. La tensione è al massimo, e durante le prove cerchiamo di dare il meglio di noi, suonando bene e andando a tempo. Sapendo che il Brancaccio è un teatro molto importante e che ci sarà molta più gente che verrà ad ascoltarci

Il concerto d’inverno



rispetto all’anno scorso, speriamo che vada tutto bene. Oltre ai brani che conoscete, suoneremo 6 nuovi pezzi tra cui 2 che rappresentano il Natale: *Stille Nacht* (astro del ciel) e *Jingle Bells*.

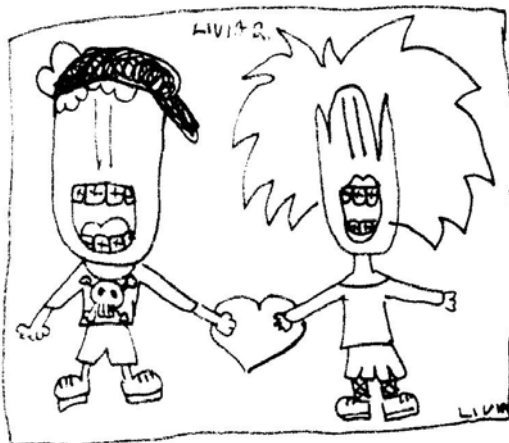
Tutto quello che possiamo fare è impegnarci e sperare che ascolterete con piacere un gradevole concerto.

Irene e Camilla II E

Continua da pag. 1

in occasione della giornata dell'Onu sui diritti dell'infanzia, ha organizzato un incontro sulla lotta alla povertà, al razzismo e alla violenza, attraverso gli interventi di cooperazione italiana in Zambia.

Cos'è lo Zambia? La Repubblica dello Zambia è uno stato dell'Africa centro-meridionale, che non ha sbocchi sul mare. In questo paese quasi sconosciuto, secondo la Banca Mondiale, l'80% delle famiglie zambiane vive al di sotto della soglia di povertà, non ha cioè un reddito sufficiente a soddisfare le necessità quotidiane di base. La speranza di vita è attorno ai 37 anni. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che la speranza di vita della generazione nata nel 2000 sarà di 30,3 anni: la quarta più bassa al mondo. Malaria, malnutrizione e AIDS sono le principali cause di questo crollo. Più di 600.000 ragazzi sono orfani di am-



bedue i genitori; alcune stime dicono che nei prossimi anni questo numero salirà a un milione e seicentomila. Lo Zambia è il paese al mondo con il più alto tasso di orfani.

Più del 20% della popolazione adulta è sieropositiva.

L'evento è stata un'esperienza bellissima per noi alunni della 3B, che abbiamo seguito con interesse l'intera manifestazione. Ci sono stati video e interventi di vari personaggi: come l'ambasciatrice dello stesso Zambia e tanti missionari laici che hanno vissuto direttamente e in prima persona le problematiche di povertà di questo popolo. Testimonianze di persone che hanno conosciuto questo paese, che hanno scoperto quanto intelligenti siano gli zambiani, quanto ricchi di moralità. Ci hanno raccontato piccoli frammenti di storie dolorose, di madri sole con tantissimi figli immerse veramente nei loro escrementi, ma nel senso letterale: malate di AIDS e denutrite supplicavano un lavoro per mantenere i figli. Genitori che vedono morire i propri bambini di fame perché non riescono a ricevere nemmeno un bicchiere di latte che salvi le loro piccole vite.

Ma perché parlare di tutto questo? Perché è giusto ricordare che un po' più giù, sotto la nostra Italia, dall'altra parte del Mediterraneo c'è l'Africa con la sua gente che muore perché non ha né cibo né un ospedale se non a 75km di distanza! È giusto tenere a mente che succedono tutti i giorni queste cose, però la situazione con il nostro sostegno può mano a mano cambiare, così che **tutti i bambini del mondo possano vivere con serenità la loro infanzia!**

Bianca e Daniela 3°B

La Timidezza

La timidezza è un sentimento di paura che molti non sanno capire. E' molto difficile uscirne; anche quando non vuoi ti ritorna. Io me ne intendo molto e con lei ho vari problemi, come infatti penso che ne abbiano tutti quelli come me.

È anche una quasi forma di vergogna verso di te nella paura di sbagliare, che ti impedisce di parlare e ti blocca il respiro. Imme-

diatamente senti la gola secca ed il sangue caldo che gira per le vene; ti senti subito in pericolo. È molto difficile spiegarlo in poche parole persino per me.

Se, come mi è spesso capitato, ti ritrovi di fronte a una domanda alla quale non sai rispondere, per quanto ti puoi concentrare, senti che le parole ti sfuggono dalle mani e ti blocchi con il sudore che ti scende per la pelle bollente.

Tiziano 1B

IL NATALE NEL MONDO

Il Natale viene festeggiato in tutto il mondo, ma come ?

Noi abbiamo fatto una ricerca per scoprire come si festeggia il Natale nelle diverse nazioni .

Mi dispiace deludere tutti i bambini o ragazzi, ma in MESSICO Babbo Natale non passa, la loro casa viene addobbata il 16 Dicembre (8 giorni dopo di noi !) , per onorare Maria e Giuseppe che chiedono ospitalità nelle case , questo è il giorno in cui iniziano le POSADAS , grande cena dove si riuniscono tutti i parenti , mentre i bambini



cercano di rompere un vaso di terracotta attaccato al soffitto riempito di dolci che poi mangeranno dopo la mezzanotte. Divertente, vero??? Ma sinceramente noi , anche voi crediamo, preferiamo Babbo Natale!!!! Con tanti regali!!!! .

In AFRICA, alla cena di Natale partecipano persone di diverse religioni. Chiunque può entrare, infatti si dice che le porte vengono lasciate aperte come segno di benvenuto. I regali che si scambiano sono quasi tutti delle cose da mangiare, mentre ai bambini si regalano vestiti molto colorati. Pochi giorni prima di Natale le donne e le ragazze vanno di casa

in casa a ballare e cantare accompagnate da tamburi. Dopo il 25 Dicembre è il turno dei ragazzi e degli uomini; loro si esibiscono in strada con maschere di legno e si dividono in 2 gruppi : maschere danzanti, dall'aspetto umano e maschere dall'aspetto più inquietante che terrorizzano soprattutto i bambini... ma in fondo in fondo anche i prof. si spaventerebbero!!!! Ci piace l'idea di ballare! Magari un anno ci andremo a fare il campo scuola????!!!

In Australia il Natale viene festeggiato in modo completamente diverso dal nostro lì il Natale arriva con un bel bagno al mare. Appena svegli, i bambini si siedono sotto l'ombrellone e cominciano a fare colazione aspettando Babbo Natale . Il pranzo del 25 finisce con una bella macedonia di frutta e un bel bagno fatto dai bambini . Molti bambini australiani , vedendo Babbo Natale e la neve in TV, preferirebbero un Natale con la neve e il freddo. Magari potremmo farlo noi il bagno al mare...

In Francia i bambini prima di andare a letto lasciano sul camino zoccoli e scarpe in attesa che passi Babbo Natale e li riempia di giochi e golosità. La tavola viene lasciata apparecchiata perché passi Maria, in segno di buona educazione e di rispetto

E infine BUON NATALE : JOYEUX NOEL , GESEENDE KERSFEES , MERRY CHRISTMAS , GLEDLEG JOL , FELIZ NATAL , FROHLICHE WEIHNACHTEN , FELIZ NAVIDAD!!!!

Flavia e Caterina 1B

Regali di Natale

La cosa per molti più bella del Natale è quella dei regali. Ormai quasi tutti sanno che Babbo Natale non esiste e di conseguenza chiedono direttamente ai genitori cosa desiderano. Per i regali l'attesa è lunga. Più ci si avvicina a Natale e più l'albero si riempie di pacchi e pacchettini. La curiosità cresce... ma per ricevere regali bisogna anche farli, e questo è un po' più problematico, perché ci sono molte insicurezze del tipo: "Chissà se questo gli piacerà..." oppure "Quest'anno gli compro un libro, almeno vado sul sicuro".

I regali sono belli per bambini e ragazzi, ma per i genitori un po' meno. Se si chiede un videogioco

è troppo costoso, se si chiede una maglietta particolare è introvabile, se si chiede un cane o un gatto, non c'è spazio in casa... insomma dei veri guastafeste. Tanto quasi ogni Natale otteniamo cioè che desideriamo di più grazie magari a parenti che ci viziano un po', come zie, nonne, amici ecc. Comunque, è bellissimo ricevere regali.

Costanza 1B



Il “Natale consumista”

Finalmente è arrivato il periodo natalizio. Ciò significa ... regali, regali e regali; tanti bei regali che non solo addobberanno il nostro alberello ma ci renderanno molto felici. E quali di questi regali ci renderanno molto felici? Di sicuro (e lo dico per mia esperienza) non quelli delle nonne, ovvero le bamboline, i vestitini tutti con i fiocchettini per le femmine e per i maschi.. non ne ho la più pallida idea visto che non lo sono; a noi piacciono i giochi per il computer, per la Wii e per il DS che spesso ci facciamo regalare. Ma... questi regali sono davvero così importanti? Bah... personalmente credevo di sì... Se ci riflettiamo bene, però, non servono a molto. Sono belli ma sono oggetti “materiali”, che non ci ser-

vono veramente. Al contrario di noi c'è gente infatti nel mondo (specialmente i poveri o chi è in mezzo ad una guerra) che non solo non ricevono nessun regalo, ma addirittura non hanno cibo per mangiare, una casa dove abitare e qualcuno che li capisca e che li aiuti. Tutto ciò perché il mondo non è strutturato bene, c'è gente che ha tutto e gente che non ha niente. Dovremmo imparare a “gestirci”, a capire che il mondo non è fatto di cose materiali, ma è fatto anche di affetti, di amori e soprattutto di amici. Insomma, tutti dovrem-

mo avere il giusto: tutti dovremmo avere una casa, il cibo e specialmente il diritto di andare a scuola. Per carità! Non voglio di nuovo tornare al comunismo che è finito abbastanza male ... Però il mondo dovrebbe essere un mondo giusto ... dove vive gente bianca, nera, gialla, povera e ricca, senza distinzioni.

Antonella IB



IL BULLISMO

Nella nostra scuola c'è il bullismo, infatti già da quando sono venuta in questa scuola ho visto che molti bambini (anzi più ragazzi che bambini) di terza media spingono e fanno i prepotenti. Non sono veri e propri bulli, infatti non spingono in senso esagerato, ma lo fanno per scherzare e danno piccole spinte. Anche se forse non fanno male, può dar fastidio a qualcuno. Anche fuori dalla scuola lo fanno e questo a me dà fastidio, perché sembra che non vogliono farsi vedere da qualcuno. Anche alle elementari io avevo una classe con

parecchi bulli. Mi spingevano, mi dicevano che non sapevo fare nulla quando facevamo educazione fisica e se sbagliavo qualche esercizio, mi urlavano circa un miliardo di parolacce (che di solito i bambini non dovrebbero dire), tra cui molte gravissime e volgari da parte di un bambino a una

bambina. Io l'ho detto ai miei genitori e loro mi hanno risposto che non dovevo rispondere alle loro volgarità, e se qualcuno mi faceva qualcosa dovevo dirlo alle maestre e a loro. Ho seguito le loro indicazioni e dopo un po' di tempo i bulli nella mia scuola delle elementari non mi hanno più spinto e urlato parolacce, perché vedendo che io li ignoravo si sono stufati.

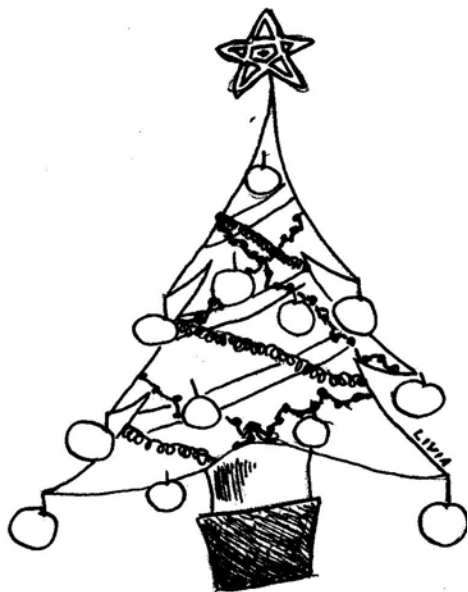
ARIANNA 1



FACEBOOK

Facebook è il nuovo social network che ha conquistato il mondo. È molto bello perché si possono ritrovare vecchie amicizie e farne di nuove, perché si può parlare con persone che

sono anche molto lontane da noi e poi perché ci si può giocare, si possono condividere con gli amici i pensieri, gli stati d'animo, le foto di giornate passate insieme, delle vacanze e molto altro. Di solito si iscrivono i più giovani, ma anche ai grandi piace molto. I ragazzi certe volte non si rendono conto dei pericoli che ci sono e accettano le richieste di amicizia senza fare una selezione. Questa è una cosa molto negativa. Tanti hanno un centinaio di amici, ma poi parlano al massimo con dieci di loro! Quindi stiamo attenti, perché non si può mai sapere chi c'è dall'altra parte del computer...



Gianmarco 2B

TI MANCANO I VECCHI COMPAGNI DI CLASSE, E LA TUA SCUOLA?

I vecchi compagni di scuola mancano un po' a tutti, ma a certe persone non mancano per niente.

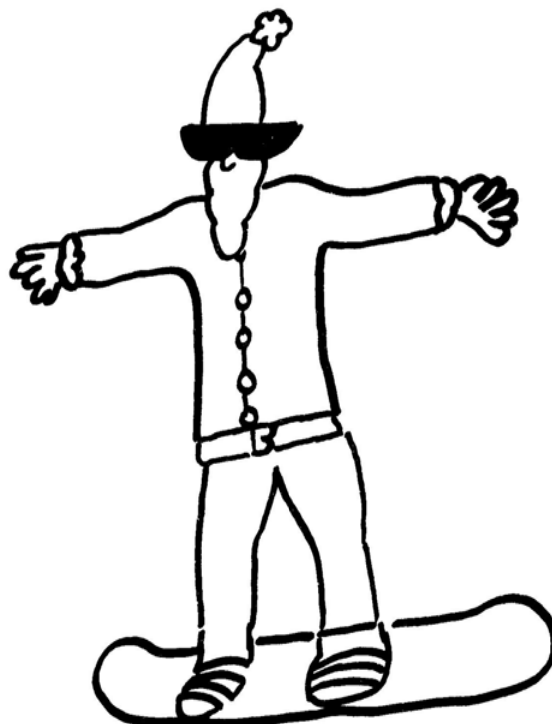
Alcune persone l'ultimo giorno di scuola piangevano che sembrava che non la finissero più, poi però alle medie non fanno nient'altro che dire che a loro non importa nulla, ed altri che erano felici di lasciare i propri compagni, adesso non riescono a non parlare

di quanto erano buoni, simpatici, ecc. ecc.

Oggi la maggior parte di noi si trova bene con i nuovi compagni, ma gli mancano anche quelli vecchi.

I vecchi compagni magari ti includevano più di quelli nuovi, ma grazie ai nuovi hai fatto più conoscenze e trovato nuovi cari amici che ti terrai per tre o più anni.

Leo IB



I compiti in classe

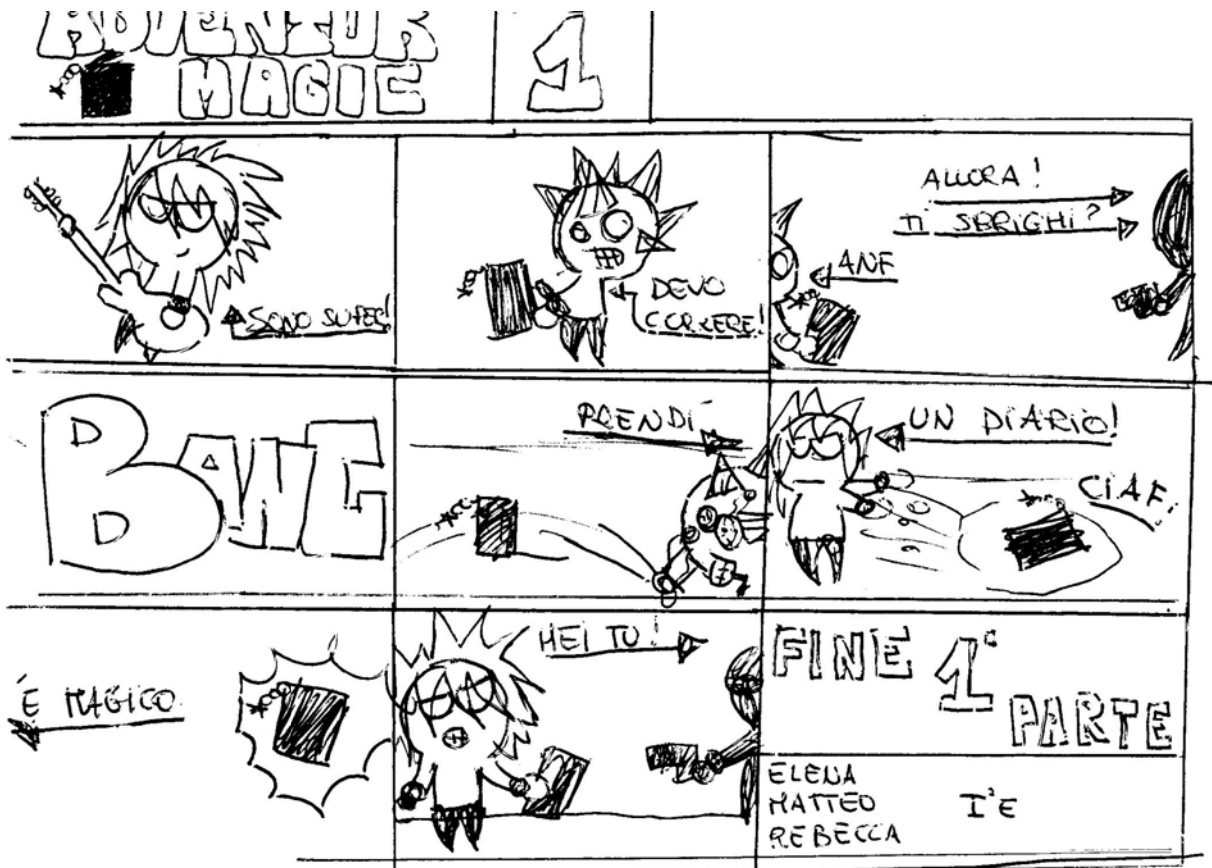


In questo articolo vi darò un po' di dritte per non sbagliare ai compiti in classe. Ci sono tre modi per andare bene: il primo è studiare (poco usato), il secondo è copiare o farsi suggerire (molto usato), il terzo è copiare da un bigliettino che hai a portata di mano (abbastanza usato).

Per quanto riguarda il primo, cioè studiare, io personalmente non ne so molto ma posso comunque darvi qualche suggerimento: massima concentrazione senza distrazioni e tentazioni, mentre studiate sottolineate i punti fondamentali del discorso (sempre che riusciate a capire quali sono!) per poi fare uno schemino sul quale ripassare. Copiare o farsi suggerire invece è un modo molto diffuso. Per copiare la tecnica migliore è controllare sempre il prof o la prof prima di guardare il foglio del compagno. Attenzione, i prof hanno la dote di una vista "periferica" molto sviluppata! Per farsi suggerire invece, se il prof o la prof è nelle vicinanze fate finta di niente, appena si allontana chiamate il compa-

gno suggeritore molto velocemente con un tono di voce normale. Funziona! A me non mi hanno mai beccato!! Se il compagno chiamato non vi sente, provate allora a chiamarne un altro che passa parola. I bigliettini sono eccezionali perché si possono infilare dappertutto. Ci sono varie categorie di biglietti: sicuri, medi e pericolosi. Uno di quelli sicuri è togliere l'etichetta di una bottiglia d'acqua, scrivere sul retro le informazioni e riattaccarla. Un altro biglietto sicuro è quello incollato sul calendario incorporato di una penna (è possibile acquistare una penna-calendario in un negozio cinese) oppure "scotchato" sotto la scarpa. I bigliettini medi sono per esempio scriversi le informazioni utili sulla mano oppure sull'astuccio. I pericolosi invece sono tutti i bigliettini volanti o addirittura il libro sotto al banco. Sono tutti poco usati, ma se ci riuscite senza farvi beccare siete dotati! Mi auguro che questi suggerimenti vi possano essere utili e speriamo che i prof non leggano questo articolo!

Lorenzo II b



POSTA DEL CUORE



Ti amo Fieroberto
by
Giano

TANTI AUGURI

Giulia
Da II e

Ti amo Cosmo 1E
By

Cavoletta 77 IIA

Sara Lorenzotti
Sei speciale... t.v.u.k.d.b. ti vorrò sempre bene !!
By Sara Cervone

X Antonio
X te lascio Andrea
Da Arianna

I+G+E+F+N+C+M+G+V+E+S+R+M+J+R+S+M+E+G+F+E
+S =...
Da Pilia

Cate, Costy, Giulia, Ari, Eu
Vi adoro V.V.B. :-)
BY Carlotto

TI AMO YURIY
BY CLAUS II A

Giò e Max vi voglio tanto bene
Letti ti amo by Cicca

Gloria a te nell'aria quale tu sia solo uno o solo in compa-
gnia...

X Gloria da Fra e Giu

6 il mio migliore amico Cosmo 1E
By Claus IIA

Buon natale Giggio
By Andrea Molinari S.S.L. 190

Seppia ti amo con tutto il cuore
da Jacopo

Ti amo MILLY IG
By Arturo

Cocca, Costy, Giulia, Ary, Gaia, Eugenia.
Vi voglio troppo bene

By anonimo

Ti amo Domy
Da Yuri IIA

Lolla tunz love + cannolino baby crazy love=

Bestine della lifuzza for ever

Vi voglio bn, a tutte le ragazze di III B
By Mishi97.

Edoardo vita mia!
By anonima III D

Lisa ti amo da morire
Clara III D

Tommy ti voglio bene
III D Clara

X Leonardo II A
Sei simpatico!!
By anonimo

Ti adoro Greta III A

Puzzi
X Milena I G e Flavia II D
Da Costy
Cocca, Eu, Giuly, Cate
VI VOGLIO BENE!! :-)

Puzzi ma ti Voglio bene :-)
X Ire by by Ele

Ti amo Flavio
By Sofia II A

X Francesca Romana
Sei molto carina
By anonimo

Elettra II E
Ti amo da Giacomo Pinguino

We We
È il nostro motto
By II E Vale e Ely

Ti amo Edoardo III D
by anonima

Camy & Ire vi voglio Troppo bene
By Nany

Pushi mi paaa...
By Geltrude



Il paiolo ribollente
Giornalino della Scuola Media
Statale Sperimentale "Giuseppe
Mazzini"

Via delle Carine, 2—00184 Roma
Tel. 064743873—fax 0647886868
E-mail: rmmm056001@istruzione.it

Redazione:
Gli alunni della 1B e della 2 B

Coordinatore:
Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.scuolamediamazzini.it>

Concorso fotografico

La fotografia è qualcosa che rimane impressa sulla carta, ma il vero significato è quello di farti ricordare i brutti e i bei momenti che ci sono nella vita . Una foto quando è brutta si può cancellare, ma un brutto momento no. È qualcosa che serve per illustrare o mostrare qualcosa, un po' come un disegno nei minimi dettagli .

Per ognuno la fotografia ha un significato diverso: alcuni la usano soltanto per scopi illustrativi, altri per far rimanere impressi dei ricordi memorabili, ed altri per scopi a me sconosciuti. Comunque la fotografia può essere tutto quello che vuoi.

Per questo vogliamo fare un concorso fotografico. Con delle foto fatte da voi e di cui verranno selezionate le prime tre migliori.

Consegnare le foto a Marta Bertelli, della classe 1B